



*Ministero dell' Ambiente e della
Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DI CONCERTO CON

Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale”, e, in particolare, i Titoli I e III della Parte seconda;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTO l’articolo 15 del decreto legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204;

CONSIDERATO che il Ministero della transizione ecologica cambia la propria denominazione in Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica, ai sensi dell’articolo 4 del decreto legge sopra richiamato;

VISTO il decreto ministeriale 13 dicembre 2017, n. 342, recante l’articolazione, l’organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS, il quale prevede, per le valutazioni d’impatto ambientale di opere per le quali sia riconosciuto un concorrente interesse regionale, l’integrazione della Commissione con un componente designato dalle Regioni e dalle Province Autonome interessate;

CONSIDERATO che la predetta Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS è stata integrata dal rappresentante della Regione Piemonte, nominato con decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTA l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale presentata da TERNA Rete Italia S.p.A. con nota prot. TERNA/P20200044608 del 20 luglio 2020, acquisita al prot. n. 59469/MATTM del 29 luglio 2020, successivamente perfezionata con nota prot. TERNA/P20200053958 del 31 agosto 2020, acquisita con prot. 67283/MATTM del 31 agosto 2020, integrata con la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e contestuale verifica del Piano di Utilizzo ai sensi dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, per il progetto: "Nuovo raccordo aereo dalla linea a 132kV T.919/920 "Rosone - Torino Sud-Ovest" alla Cabina Primaria di Balangero nei Comuni di Balangero, Mathi e Corio nella Città Metropolitana di Torino";

VISTA la documentazione fornita dal proponente a corredo dell'istanza di VIA, e il perfezionamento della stessa;

VISTA la pubblicazione sul sito internet del Ministero della transizione ecologica, avvenuta in data 16 settembre 2020, dell'avviso relativo alla presentazione della predetta istanza di VIA per la consultazione del pubblico, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTE le integrazioni e i chiarimenti trasmessi dal proponente nel corso dell'iter istruttorio;

VISTA la pubblicazione sul sito internet del Ministero della transizione ecologica, avvenuta in data 28 luglio 2021, dell'avviso relativo al deposito della documentazione integrativa per la consultazione del pubblico;

PRESO ATTO dei pareri e delle osservazioni presentate ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, di cui la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ha tenuto conto nell'espressione del proprio parere;

CONSIDERATO che l'intervento previsto rientra nella tipologia di opere sottoposte a procedura di VIA in sede statale di cui all'Allegato II alla parte seconda del decreto legislativo n. 152/2006 al punto 4-bis "*Elettrodotti aerei per il trasporto di energia elettrica con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 10 Km*";

PRESO ATTO che il progetto riguarda la realizzazione di un nuovo tratto di linea in semplice terna di raccordo dell'elettrodotto a doppia terna a 132 kV T.919-T.920 dal sostegno n. 84 (ricostruito) alla C.P. di Enel Distribuzione di Balangero; l'intervento comporta la costruzione di 3,6 km di nuovo elettrodotto a 132 kV in semplice Terna e di 18 nuovi sostegni di linea. I comuni interessati dalle opere di nuova realizzazione sono Corio, Mathi e Balangero, nella Città Metropolitana di Torino. Gli interventi riguardano inoltre la demolizione del tratto di linea compreso tra l'attuale sostegno 84 e il sostegno portaterminali n. 208 situato nel Comune di Grugliasco; l'intervento comporta la demolizione di 31,6 km di elettrodotto a 132 kV in doppia terna e di 124 sostegni di linea.

CONSIDERATO che è stata effettuata la disamina delle aree sottoposte a specifica tutela ambientale potenzialmente interessate dalla realizzazione degli interventi, e che da tale ricognizione è emerso che l'area di progetto non ricade, neppure parzialmente, all'interno di

alcun sito appartenente alla Rete Natura 2000, ma che nell'area vasta sono presenti i seguenti siti:

- Area contigua della Stura di Lanzo corrispondente all'ex Zona di Salvaguardia omonima e istituita con L.R. n.19 del 29/6/2009 (area facente parte anche della Rete Natura 2000 del Piemonte);
- Parco naturale La Mandria, istituito con L.R. n. 54 del 21/08/1978 (parte dell'area protetta è anche tutelata come Sito di Interesse Comunitario);
- Riserva naturale della Vauda (L.R. n. 23 del 7/06/1993);
- Riserva della Madonna della Neve sul Monte Lera (L.R. n. 38 del 9/12/1982);
- SIC - IT1110079 “La Mandria”;
- SIC - IT1110014 “Stura di Lanzo”;
- SIC IT1110081 “Monte Musinè e laghi di Caselette”;
- SIC IT1110005 “Vauda”: distanza minima;
- SIC IT1110008 “Madonna della Neve - Monte Lera”;
- ZPS IT1110007 “Laghi di Avigliana” (tutelato anche come SIC);
- ZPS IT1110070 “Meisino” (confluenza Po-Stura);
- SIR IT1110077 “Moncuni” Sito di Interesse Regionale;

PRESO ATTO che la procedura comprende la valutazione di incidenza ambientale di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e pertanto, lo studio di impatto ambientale, contiene anche gli elementi di cui all'allegato G del citato decreto n. 357/1997;

PRESO ATTO che, come si evince dall'allegato parere, la Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS sulla base dell'istruttoria condotta, ha valutato che *“la Valutazione di Incidenza svolta dal Proponente, a livello di Screening, ha concluso che le azioni di progetto non comportano effetti significativi”*;

ACQUISITO il parere della Regione Piemonte rilasciato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 19 – 2320 del 20 novembre 2020 con esito positivo, subordinatamente al rispetto di specifiche prescrizioni e raccomandazioni;

ACQUISITO il parere del Ministero della cultura, espresso dalla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio con nota prot. n. 29094 del 31/08/2021, assunto con prot. MATTM/92613 del 31 agosto 2021, reso in senso favorevole alla dichiarazione di compatibilità ambientale del progetto in oggetto, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali riportate nel parere medesimo;

ACQUISITO il parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 325 del 22 settembre 2022, assunto con prot. MITE/122397 del 5 ottobre 2022, dall'esito favorevole, con condizioni ambientali, alla compatibilità del progetto;

VISTA la nota prot. 129253/MITE del 18 ottobre 2022 con la quale la Direzione Generale Valutazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ha chiesto alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS di esplicitare le condizioni ambientali indicate dalla Regione Piemonte con il parere positivo emesso con la Deliberazione

della Giunta Regionale n. 19 - 2320 del 20 novembre 2020 cui fare riferimento al fine di poter correttamente definire il quadro prescrittivo del decreto di compatibilità ambientale;

ACQUISITO il parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, n. 382 del 09 gennaio 2023, assunto al prot. n. 7037/MITE del 18 gennaio 2023 dall'esito favorevole, che comprende i contenuti valutativi del parere n. 325 del 22 settembre 2022, concorda con la proposta del proponente nella scelta dell'alternativa progettuale indicata con la lettera "C" ed è subordinato all'ottemperanza di condizioni ambientali che assorbono anche quelle indicate dalla Regione Piemonte con il parere positivo emesso con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 19 - 2320 del 20/11/2020;

CONSIDERATO che sono stati acquisiti i sopra citati pareri che, allegati al presente decreto, ne costituiscono parte integrante:

1. parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 382 del 09 gennaio 2023, costituito da n. 65 pagine;
2. parere della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero della cultura prot. n. 29094 del 31 agosto 2021, costituito da n. 55 pagine;
3. parere della Regione Piemonte n. 19 - 2320 del 20 novembre 2020, costituito da n. 16 pagine;

CONSIDERATO che il presente Decreto non può contenere l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, così come stabilito dal comma 2-*quinquies* dell'articolo 25 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto, la predetta autorizzazione dovrà essere acquisita sulla base degli approfondimenti progettuali di cui alla condizione ambientale n. 1 del parere della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero della cultura;

RITENUTO, per le motivazioni contenute nei pareri sopracitati, sulla base di quanto premesso, di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla formulazione del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale

DECRETA

Articolo 1

Giudizio di compatibilità ambientale del progetto

1. È espresso giudizio positivo sulla compatibilità ambientale del progetto: *“Nuovo raccordo aereo dalla linea a 132 kV T.919/920 “Rosone - Torino Sud-Ovest” alla Cabina Primaria di Balangero nei Comuni di Balangero, Mathi e Corio nella Città Metropolitana di Torino”*, presentato da TERNA Rete Italia S.p.A., ivi compresa la verifica del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, presentato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120 e l'esito positivo della valutazione di incidenza di livello I (Livello di screening), subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3.
2. Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo n. 152/2006, tenuto conto del cronoprogramma presentato e dei tempi per la realizzazione delle opere, il termine di efficacia

del presente decreto è fissato in 5 anni, decorso il quale, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del proponente, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale dovrà essere reiterata.

Articolo 2

Condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 382 del 09 gennaio 2023. Il proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Articolo 3

Condizioni ambientali del Ministero della cultura

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero della cultura espresso con nota prot. n. 29094 del 31 agosto 2021. Il proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Articolo 4

Verifiche di ottemperanza

1. Il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152/2006, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 2, e, in collaborazione con il Ministero della cultura, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 3.

2. Il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica svolge l'attività di verifica avvalendosi, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152/2006, dei soggetti individuati per la verifica di ottemperanza indicati nel parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, mentre la Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero della cultura svolge le attività di verifica tramite gli Uffici centrali e periferici indicati nel parere di competenza.

3. I soggetti e gli uffici di cui al comma 2 concludono l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo n. 152/2006, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente e, per i profili di competenza, al Ministero della cultura.

4. Qualora i soggetti ed uffici di cui al comma 2 non completino le attività di verifica nei termini, le stesse attività sono svolte dall'autorità competente, in collaborazione con il Ministero della cultura per i profili di competenza.

5. Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3, si provvede con oneri a carico del proponente nei limiti in cui le attività richieste ai soggetti individuati per la verifica di ottemperanza e agli enti coinvolti, non rientrino tra i loro compiti istituzionali.

Articolo 5

Disposizioni finali

1. Il presente decreto è notificato a TERNA Rete Italia S.p.A., al Ministero della cultura, ad ARPA Piemonte, all'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, alla Città Metropolitana di

Torino e alla Regione Piemonte, la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni interessate.

2. Il presente decreto, unitamente ai pareri della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero della cultura e della Regione Piemonte, è reso disponibile sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica.

3. Il Proponente, entro il termine di durata dell'efficacia del presente provvedimento indicato all'art. 1 comma 3, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte, ai sensi dell'articolo 28, comma 7-bis, del citato D.lgs. n. 152/2006.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dai destinatari della notifica i termini per l'impugnativa decorrono, dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica.

IL DIRETTORE GENERALE
VALUTAZIONI AMBIENTALI

Gianluigi Nocco



GIANLUIGI NOCCO
Ministero della
Transizione
Ecologica
Direttore Generale
10.03.2023 17:12:24
GMT+00:00

IL DIRETTORE GENERALE
ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO

Luigi La Rocca

Firmato digitalmente da

Luigi La Rocca

CN = La Rocca Luigi
O = Ministero della cultura
C = IT